

AIL American International League

Domenica 9 Aprile 1995 - ore 21

CONCERTO

in occasione del
VIII Centenario della Nascita di Federico II di Svevia

Trovatori e Rimatori
alla corte di
Federico II di Svevia

ovvero

La nascita della poesia italiana
nella scuola siciliana

Prima Parte

- ANONIMO
Lamento di Tristano - Rotta
- AIMERIC DE PEGULHAN
"En amor"
- PEIRE RAIMON DE TOLOSA
"Pessamen ai e cossir"
- UC DE SAINT CIRC
"Nuls òm non sap d'amic"
- ANONIMO
Istampida "Ghaetta"
- LANFRANCO CIGALA
Chant-plor per la morte di Berlenda
(sulla melodia di "Nuls òm non sap d'amic")
- ANONIMO
Danza del XIII sec.
(Oxford Bodley Douce 139)
- GAUCELM FAIDIT
"Chant e depòrt"
- SORDELLO DA GOITO
"Entre dolsor ez amar"
(sulla melodia di "Chant e depòrt")
- RAIMBAUT DE VAQUEIRAS
Estampic: *Calenda maia*
- RE FEDERICO
"Dolze meo drudo"
(sulla melodia di "La douça votz ai ausida"
di Bernar* de Ventadorn)

Seconda Parte

- ANONIMO
Istampida "Chominciamento di gioia"
- WALTER VON DER VOGELWEIDE
"Nu alrest lebe ich mir werde"
- ANONIMO
Trotto
- RINALDO D'AQUINO
"Già mai non mi conforto"
(sulla melodia di "Amors, mercé non sia" di ano-
nimo)
- ANONIMO
Hoquetus: In seculum d'Amiens longum
- PIER DELLE VIGNE
"Amor in cui io vivo ed ho fidanza"
(sulla melodia di "N'est pas a soi qui eime
coraument" di Gace Brulé)
- ANONIMO
Saltarello
- GIACOMO DA LENTINI
"S'io doglio non è meraviglia"
(sulla melodia di "Lanquan li forn son long en
mai" di Jaufré Rudel)
- ANONIMO
Ductia
- ANONIMO
Ballata "Dolze meo drudo"
- WALTER VON DER VOGELWEIDE
"Unter der Linden"

Note sul Concerto

Fra Salimbene riferisce di Federico II "legere, scribere et cantare sciebat et cantilenas et cantiones invenire". Già il padre di Federico, il crudele Enrico VI, era un valente cantore dell'amor cortese (*Minnesänger*) ed anche il figlio Manfredi "soleva gir di notte pigliando fresco per Barletta, cantando strambotti e canzone con due musici siciliani romanzatori" (Matteo Spinelli).

Il nostro programma parte dalla premessa che la poesia italiana, facendo parte dell'*ydiuma tripharium* (Dante Alighieri), si è sviluppata dall'incontro delle culture provenzale, francese ed italiana. Le prime canzoni si riferiscono dunque ai trovatori della *Langue d'oc* ospiti alle corti italiane: presso i marchesi di Monferrato i "francigeni" Raimbaut de Vaqueiras, Gaucelm Faidit ed Aimeric de Peire Guilhan che dedicò la sua canzone "En amor" proprio a Federico II, presso la corte dello stesso Federico i trovatori Peire Raimon de Tolosa ed Uc de Saint Circ (Bonifazio di Monferrato e Raimbaut de Vaqueiras erano già stati ospiti a Palermo presso la corte di Enrico VI).

Seguono poesie di "trovatori" italiani di ispirazione provenzale Lanfranco Cigala e Sordello da Goito. Queste

poesie, secondo una consuetudine medievale, vengono recitate su melodie preesistenti (*contrafactum*). Lo stesso vale per la poesia nella forma di una canzone "Dolze meo drudo" del "Re federico" tramandata in un manoscritto duecentesco (*Codice vaticano 3793*), alla quale abbiamo aggiunto una melodia del famoso trovatore Bernart de Ventadorn. La stessa poesia ci è tramandata in forma di ballata e con una musica trecentesca nel manoscritto *Codex Reina*. Ascolteremo questa ballata verso la fine del concerto.

La seconda metà del concerto presenta canzoni in lingua italiana di poeti della scuola siciliana: Rinaldo d'Aquino, Pier delle Vigne e Giacomo da Lentini, rispettivamente falconiere, gran cancelliere e notaio presso la corte di Federico II. Tutte le canzoni presentate sono intercalate da musiche strumentali italiane del Medioevo e composizioni del famoso *Minnesänger* Walter von der Vogelweide, cui Federico fece dono di un piccolo feudo nei pressi di Würzburg. Temi ricorrenti nelle poesie sono il decadimento dei valori umani, il faticoso impegno delle crociate e - naturalmente - l'amore.

MICHAEL STÜVE

Ensemble MUSICA RICERCATA Firenze

Elizabeth Chard	-	Soprano
Graham Lister	-	Tenore
Francesco Romano	-	Liuto
Igor Polesitsky	-	Viola
Michael Stüve	-	Viola in scordatura
Jonathan Faralli	-	Strumenti a percussione

L'Ensemble Musica Ricercata Firenze, fondato nel 1988, è formato da solisti per la maggior parte residenti in Toscana, che hanno trovato nella storia di Firenze lo stimolo alla ricerca ed allo studio del grande patrimonio musicale della città. Di qui ben presto il repertorio del gruppo si è esteso all'intera storia della musica occidentale dall'Ars antiqua alla musica classica.

Nel 1989 il gruppo si è costituito come associazione culturale con la finalità di promuovere concerti accompagnati da note illustrative in cui è particolarmente curato l'inquadramento storico del repertorio in programma (ad esempio "Firenze nella storia della Musica", "Musiche medicee", "Musica alla corte di Federico di Sicilia", "La Storia del Mottetto", "Musiche latino-americane del '500, '600 e '700" ecc.).

Musica Ricercata ha presentato tali programmi in numerosi concerti per società e festival in Italia ed all'estero e in programmi televisivi.